



Unione Italiana degli Esperti Ambientali

Sistema Nazionale delle Agenzie Ambientali. Non possiamo perdere un'altra occasione

Da tre mesi giacciono in Parlamento due proposte di legge presentate dai soliti benemeriti onn. Bratti (C. 110) e Realacci (C. 68) del PD che hanno ripresentato con alcuni non significativi aggiornamenti i vecchi testi rispettivamente del 2010 e del 2008. Questa volta i due parlamentari hanno coinvolto altri 54 loro colleghi di partito. In coda alla precedente legislatura i due testi erano stati unificati e avevano avuto il via libera dalla VIII e da altre Commissioni della Camera. Non conosciamo le tecnicità regolamentari e politiche del Parlamento ma non capiamo il perché di due proposte invece di quella unificata. Fra l'altro Bratti e Realacci figurano firmatari di entrambe le proposte. A turno, al primo e al secondo posto. Forse si sarebbe potuto evitare l'indispensabile passaggio di unificazione dei testi. In ogni caso ad oggi, a nostra conoscenza, le due proposte non sono state assegnate ancora alla VIII Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici, attualmente impegnata insieme alla X Attività produttive, in serrate audizioni per la conversione del D.L. ILVA.

Per quanto ci riguarda il nostro giudizio sulle due proposte è largamente positivo e lo abbiamo espresso nell'iter della precedente legislatura suggerendo alcuni motivati emendamenti ben noti ai nostri lettori.

Riportiamo di seguito gli elementi cardine estratti dalle presentazioni delle due proposte e ripetiamo l'invito ai nostri lettori ad intervenire presso i parlamentari di tutte le forze politiche sollecitandoli ad un pressante intervento per l'avvio dell'iter.

Obiettivi: *istituzione di un Sistema nazionale delle agenzie ambientali composto dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e dalle agenzie ambientali regionali e provinciali, con un chiaro mandato: assicurare su tutto il territorio nazionale una definita, efficace, diffusa e omogenea azione di prevenzione, controllo e monitoraggio dell'inquinamento ambientale e fornire un'azione di supporto tecnico alla pubblica amministrazione.*

Principi ispiratori: *il federalismo come modello organizzativo complessivo; la terzietà rispetto al binomio pubblico-privato; la multireferenzialità nei confronti dei diversi soggetti istituzionali operanti nel campo dei controlli e della tutela dell'ambiente; l'autonomia scientifica, di gestione e di programma.*

Il Sistema nazionale è coordinato tecnicamente dall'ISPRA, che svolge questo ruolo con il concorso delle agenzie territoriali, essendo queste pariteticamente rappresentate nell'organo deputato al raccordo del Sistema stesso. (g.p.)